

Via Goldoni 3 40011 Anzola dell'Emilia (BO) Tel. 051 736697 Fax 051 6425497 C.F. e P.I. 02702541208 virgilio@virgiliosrl.eu

PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2016-2018

Approvato con delibera del C.d.A. nr. 06/09/2016

1. Premessa	2
2. Analisi del contesto esterno	3
3. Organizzazione	4
4. Referenti	4
5. Aree di rischio	6
6. Controlli	8
7. Trasparenza (Piano Triennale per la Trasparenza e l'Integrità	9 2016 – 2018) 9
7.1 Premessa	g
7.2 Organizzazione e funzioni dell'Azienda	10
7.3 Lo stato di attuazione delle disposizioni recate dal D.lgs.	33/2013 10
7.4 Procedimento di elaborazione ed adozione del Program	ma 11
7.5 Iniziative di comunicazione della Trasparenza	11
7.6 Organizzazione e risultati attesi delle Giornate della Tras	parenza 11
7.7 Processi e Ruoli per l'attuazione del Programma	12
7.7.1 I soggetti e le competenze	12
7.7.2 Inserimento dati, informazioni e documenti	12
7.7.3 Le attività di Monitoraggio e Controllo	18
7.7.4 Misure per assicurare l'efficacia dell'Accesso Civico.	18
7.8 Le iniziative previste	18
7.8.1 Anno 2016	19
7.8.2 Anno 2017	19
7.8.3 Anno 2018	19
8. Codice Etico	20
9. Tutela	20
10 Formazione	20

1. Premessa

Con la recente legge 6 novembre 2012, n. 190 sono state approvate le "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione". La legge è entrata in vigore il 28 Novembre 2012.

Operando nella direzione più volte sollecitata dagli organismi internazionali di cui l'Italia fa parte, con tale provvedimento normativo è stato introdotto anche nel nostro ordinamento un sistema organico di prevenzione della corruzione, il cui aspetto caratterizzante consiste nell'articolazione del processo di attuazione delle strategie di prevenzione della corruzione su due livelli.

Ad un primo livello il Dipartimento della Funzione Pubblica ha predisposto un Piano Nazionale Anticorruzione (PNA), approvato dalla C.I.V.I.T. (Autorità nazionale anticorruzione ora ANAC).

Ad un secondo livello "decentrato" ogni amministrazione pubblica definisce un Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione (P.T.P.C.) che, sulla base delle indicazione del P.N.A. effettua l'analisi e valutazione dei rischi specifici di corruzione e conseguentemente indica gli interventi organizzativi volti a prevenirli.

Tra i soggetti tenuti agli obblighi di trasparenza previsti dalla legge vi sono le amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2 del D.lgs. n. 165/2001 ma anche le società partecipate dalle amministrazioni pubbliche (e dalle loro controllate limitatamente alla loro attività di pubblico interesse disciplinata dal diritto nazionale o dell'Unione Europea) conformemente alla Determinazione ANAC n. 8 del 17 giugno 2015.

Virgilio S.r.l. pertanto, quale società a partecipazione mista pubblico/privato costituita dai Comuni di Anzola dell'Emilia, Calderara di Reno, San Giovanni in Persiceto e Sant'Agata Bolognese per la gestione dei siti e dei servizi cimiteriali dei quattro comuni, ha l'obbligo di osservare ed adottare i P.T.P.C. dei Comuni soci provvedendo ad integrali con le aree di rischio specifiche delle proprie attività aziendali.

Responsabile per l'attuazione tanto del P.T.P.C. quanto del Programma triennale per la Trasparenza e l'Integrità (P.T.T.I) è stato nominato il Dr. Gianluca Pellegrini il quale è tenuto a relazionarsi con i Responsabili della Trasparenza (R.T.) e della Prevenzione della Corruzione (R.P.C.) dei Comuni Soci.

Per ogni area di rischio Virgilio S.r.l. adotta una gestione di prevenzione e controllo integrando misure di tutela per gli operatori che effettuano segnalazione di illeciti.

Periodicamente si organizzeranno, di concerto con i Comuni Soci, piani di aggiornamento per i Responsabili delle aree di rischio, in linea con quanto espressamente richiesto dai piani di prevenzione della anticorruzione dei Comuni soci.

Le aree di rischio dell'attività di Virgilio S.r.l. sono inerenti all'area amministrativa (acquisti, fornitori, bandi, concessioni, ecc.) o amministrativo contabile (pagamenti, ecc.), sia all'area operativa (servizi e prestazioni a favore di terzi), nonché alla gestione delle anagrafi dei Comuni Soci e dei sistemi gestionali aziendali.

L'accessibilità alle informazioni pubblicate sul portale della Società, nelle more di un futuro modello organizzativo 231, adempie ai criteri di trasparenza dettati dalla L. 190/2012.

Il progetto che Virgilio S.r.l. ha avviato, finalizzato all'analisi del rischio di corruzione, prevede lo svolgimento delle seguenti attività nel corso dei prossimi tre anni:

- Individuazione e valutazione delle aree di rischio corruzione e delle aree strumentali che possano facilitare la corruzione;
- Predisposizione di un preciso cronogramma finalizzato all'implementazione delle azioni nelle aree di miglioramento;
- Aggiornamento del codice etico-comportamentale approvato dall'azienda;
- Predisposizione dell'organizzazione per le attività di monitoraggio;
- Definizione dell'Organismo di Vigilanza (OdV) ex D.lgs. 231/2001;
- Definizione dei flussi di informazione verso l'OdV e verso l'RPC;
- Redazione delle procedure/policy aziendali, delle clausole contrattuali e del sistema di deleghe/procure;
- Definizione della procedura di segnalazione e della relativa tutela del segnalante;
- Predisposizione dell'organizzazione dell'attività di monitoraggio;
- Predisposizione, pianificazione ed erogazione delle attività di formazione.

Per quanto non espressamente indicato su questo documento si fa riferimento a quanto applicabile degli PTPC dei singoli Comuni soci come pubblicati sui relativi siti istituzionali.

Vale altresì notare come il presente piano recepisca già le recentissime indicazioni del D.lgs. 97/2016 ad oggetto "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche" nonché la delibera ANAC n. 831 del 3 agosto 2016 "determinazione di approvazione definitiva del Piano Nazionale Anticorruzione 2016".

2. Analisi del contesto esterno

Come indicato nella determinazione ANAC n. 12 del 28 ottobre 2015 di aggiornamento del PNA, ai fini dell'analisi del contesto esterno, gli RPC possono avvalersi degli elementi e dei dati contenuti nelle relazioni periodiche sullo stato dell'ordine e della sicurezza pubblica, presentate al Parlamento dal Ministero dell'Interno e pubblicate sul sito della Camera dei Deputati.

Pertanto, in base ai dati contenuti nella "Relazione sull'attività delle forze di polizia, sullo stato dell'ordine e della sicurezza pubblica e sulla criminalità organizzata" trasmessa dal Ministro Alfano alla Presidenza della Camera dei deputati il 25 febbraio 2015, disponibile alla pagina web:

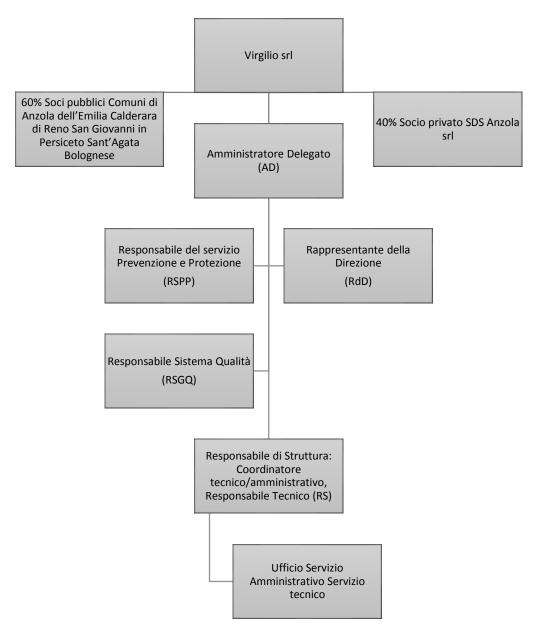
http://www.camera.it/leg17/494?idLegislatura=17&categoria=038&tipologiaDoc=elenco categoria per la provincia di Bologna, risulta, in estrema sintesi, quanto segue:

"[...] Nella provincia non si evidenzia la presenza di strutture criminali in grado di esercitare forme pervasive di controllo del territorio né si registra un effettivo radicamento delle organizzazioni criminali di tipo mafioso, anche in virtù della solidità del contesto sociale ed economico che ha sinora impedito il formarsi di fasce estese di emarginazione e di disagio sociale nella popolazione.

Tuttavia, i settori economici legati alle attività finanziarie, immobiliari nonché relativi alla acquisizione ed alla gestione di attività commerciali di vario genere, anche attraverso il rilevamento di aziende in stato di crisi, sono oggetto di interesse da parte della criminalità organizzata [...]".

Nello specifico di Virgilio S.r.l. si deve altresì sottolineare come i rapporti con l'esterno siano per la stragrande maggioranza da ricomprendersi nel novero dei Comuni soci e loro Cittadinanza come specificatamente normato dai correlati contratti di servizio.

3. Organizzazione



4. Referenti

Il Responsabile per l'attuazione del Piano Anticorruzione:

- Propone il piano triennale delle prevenzione della corruzione;
- Dispone, dopo l'approvazione del piano, la sua trasmissione ai Comuni soci;
- Provvede alla verifica dell'efficace attuazione del Piano e della sua idoneità;
- Propone le modifiche al piano in caso di accertamento di significative violazioni di mutamenti dell'organizzazione;
- Definisce ed attua i piani di formazione;

- Cura che siano rispettate le disposizioni in materia di rotazione degli incarichi e di inconferibilità e incompatibilità degli incarichi;
- Ai sensi del D.lgs. 39/2013 pubblica sul sito web una relazione recante i risultati dell'attività svolta e la trasmette all'organo di indirizzo politico dell'Amministrazione.

I Referenti per la prevenzione sono designati dall'AD, sentito l'RPC, con i seguenti compiti:

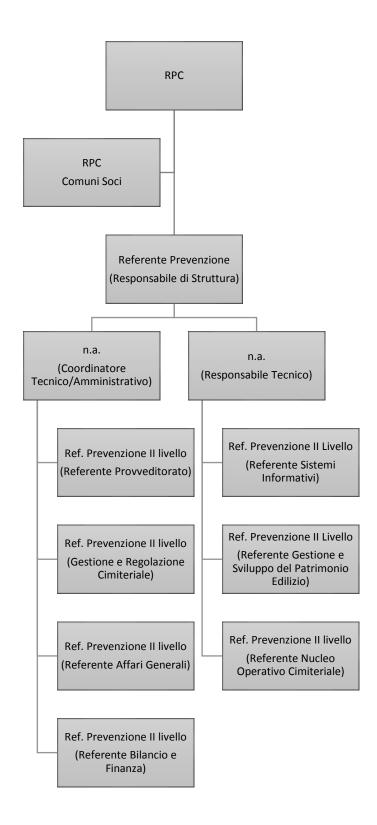
- Concorrono alla definizione di misure idonee a prevenire e contrastare i fenomeni di corruzione e a controllarne il rispetto da parte dei dipendenti dell'ufficio cui sono preposti;
- Forniscono le informazioni richieste dal soggetto competente per l'individuazione delle attività nell'ambito delle quali è più elevato il rischio corruzione e formulano specifiche proposte volte alla prevenzione del rischio medesimo;
- Provvedono al monitoraggio delle attività svolte nell'ufficio a cui sono preposti nell'ambito delle quali è più elevato il rischio corruzione.

Nello specifico, le attività di monitoraggio dei Referenti per la prevenzione risultano essere:

Azioni	Report	Frequenza 2016
Monitoraggio delle attività e dei procedimenti maggiormente esposti al rischio di corruzione, anche mediante controlli a sorteggio sulle attività espletate dai dipendenti	Trasmissione report responsabile della prevenzione della corruzione dei risultati del monitoraggio e delle azioni espletate	Trimestrale
Individuazione dei rischi e predisposizione delle opportune azioni di contrasto	Trasmissione report al responsabile della prevenzione e corruzione dei risultati del monitoraggio e delle azioni espletate	Trimestrale
Pubblicazione report sul sito web istituzionale aziendale e dei Comuni soci		Trimestrale
Individuazione dipendenti coinvolti da inserire nei programmi di formazione di cui al presente piano	Trasmissione elenco al responsabile della prevenzione della corruzione	Annuale

L'AD, sentito l'RPC, individua nella figura del Responsabile di Struttura il Referente per la prevenzione che provvederà, relativamente alla propria area di competenza, al monitoraggio delle attività avvalendosi, a sua volta, di Referenti per la prevenzione di secondo livello come individuati dal medesimo nei Referenti dei Servizi, sentiti l'AD e l'RPC.

Di seguito l'attuale organigramma RPC – Referenti prevenzione:



5. Aree di rischio

Le misure per la prevenzione del rischio di corruzione sono sintetizzate come segue:

- Individuazione delle misure di prevenzione per la minimizzazione del rischio;
- Individuazione degli obblighi di trasparenza;
- Misure concernenti la trasparenza;
- Definizione e programmazione adeguati corsi di formazione professionale.

Le aree e le attività a più elevato rischio di corruzione, (riassumibili nell'attività di ricevere compensi non dovuti per il compimento di atti del proprio ufficio o per il compimento di atti contrari al proprio ufficio) e correlata valutazione dello stesso alla data della presente piano, sono sintetizzate nella seguente tabella¹:

Servizio respon- sabile del proce- dimento	Ambito di ri- schio	Rischi/comportamenti il- leciti prevedibili (a titolo semplificativo)	Probabilità di accadimento del rischio	Impatto del danno in caso di acca- dimento	Livello di ri- schio
		Violazione delle norme in	1	5	5
		materia di gare pubbliche			
		Affidamento di lavori a	2	5	10
		soggetti compiacenti			
		Valutazione delle offerte	2	5	10
Provveditorato	Acquisto di beni	a fini di vantaggio perso-			
	e servizi	nale			
Gestione e Svi-		Mancato controllo irrego-	1	5	5
luppo del Patri-	Stipula di con-	larità o mancanza DURC e			
monio Edilizio	tratti	antimafia	_	_	
momo Edilizio		Scelta tipologia di con-	2	5	10
		tratto volto a favorire il			
		privato	2		40
		Favoreggiamento di un fornitore esterno a se-	2	5	10
		guito di accordi Indebiti	2	4	0
		Individuazione sepolture da concedere in viola-	2	4	8
	Concessioni ci-	zione ai regolamenti			
		volte a favorire un pri-			
		vato			
	miteriali	Forzatura Ingiustificata	1	5	5
	Prenotazione fu-	del sistema informativo	_]	3
Gestione e Rego-	nerali	di prenotazione/gestione			
lazione Cimite-	neran	dei funerali per favorire			
riale	Pratiche autoriz-	un privato o un'impresa			
	zative	funebre			
		Concessione rimborsi in-	1	5	5
	Rapporti con for-	debiti a soggetti compia-			
	nitori esterni	centi			
		Favoreggiamento di un	2	5	10
		fornitore esterno a se-			
		guito di accordi Indebiti			
	Esumazioni estu-	Compiere azioni vietate	2	5	10
	mulazioni cre-	da regolamenti di polizia			
	mazioni cre-	mortuaria per favorire			
Nucleo Opera-	mazioni	soggetti compiacenti			
tivo cimiteriale	Servizi accessori	Svolgere prestazioni a fa-	2	5	10
	501 VIZI GCCC33011	vore di privati dietro			
	Servizi Istituzio-	compenso			
	nali	Ricevere compensi per	2	5	10
		accelerare o ritardare o			

⁻

¹ Scala di valori e frequenza della probabilità: 0 = nessuna probabilità; 1 = improbabile; 2 = poco probabile; 3 = probabile; 4 = molto probabile; 5 = altamente probabile.

Scala di valori e importanza Impatto: 0 = nessun impatto; 1 = marginale; 2 = minore; 3 = soglia; 4 = serio; 5 = superiore. Il livello di rischio è determinato dal prodotto tra il valore della frequenza della probabilità e il valore dell'impatto.

		non compiere servizi isti- tuzionali			
		Illegittima gestione dei dati archiviati nelle ban- che dati gestite, cessione indebita degli stessi a soggetti non autorizzati	1	5	5
Sistemi Informa-	Banche dati	Danneggiamento o di- struzione dei dati archi- viati per interesse di terzi	1	5	5
tivi	Posta elettronica	Illegittima gestione delle caselle di posta elettro- nica	2	4	8
		Alterazione dei criteri di elaborazione dei dati allo scopo di favorire soggetti compiacenti	1	5	5
		Violazioni regolamenti contabili e normative sui flussi finanziari volte a fa- vorire fornitori	1	5	5
Bilancio e Fi-	Pagamenti forni- tori	Mancato controllo irrego- larità o mancanza DURC e antimafia	1	5	5
nanza	Rapporti con clienti	Omissione di controlli contabili per favorire for- nitori inadempienti	1	5	5
		Omissione di procedure di riscossione o accordi indebiti per favorire pri- vati	1	5	5

6. Controlli

I controlli che Virgilio S.r.l. sta organizzando prevedono l'uso di alcuni indicatori relativi alla prevenzione della corruzione. Questi indicatori sono inseriti in report periodici emessi dai Referenti e trasmessi al Responsabile per l'attuazione del Piano Anticorruzione.

Al fine di rendere efficace questa attività sono state realizzate o sono in corso di realizzazione le seguenti azioni nel triennio di competenza del presente piano:

- Interviste per la rilevazione e valutazione preliminare del sistema di controllo esistente a fronte dei rischi individuati;
- Formalizzazione e condivisione di una mappa di dettaglio delle aree sensibili con la rilevazione e valutazione preliminare dei controlli e degli elementi di compliance esistenti rispetto ai rischi/reati potenziali;
- Analisi allo scopo di individuare la presenza di elementi di controllo interno, nell'ambito dei seguenti standard di controllo:
 - Esistenza di procedure che definiscano ruoli, responsabilità ed attività nell'ambito del processo sensibile;
 - Adeguata segregazione del processo, realizzata attraverso il coinvolgimento di funzioni diverse nelle fasi di esecuzione, controllo ed autorizzazione;

- Esistenza di un sistema di deleghe e procure che assegna ai vari soggetti coinvolti nel processo in oggetto gli ambiti di autonomia a livello economico;
- Esistenza di un sistema che garantisca la tracciabilità ex post dei principali rapporti avuti con clienti esterni nel corso dello svolgimento del processo sensibile.

7. Trasparenza (Piano Triennale per la Trasparenza e l'Integrità 2016 – 2018)

7.1 Premessa

Il Decreto Legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 ha introdotto la trasparenza come strumento per garantire l'accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche.

Tale decreto costituisce la formalizzazione di un percorso iniziato da alcuni anni diretto a rendere trasparente a tutti i cittadini l'azione della Pubblica Amministrazione (P.A.), nel contesto di un più ampio intendimento caratterizzato dagli obiettivi di rendere la stessa più efficiente ed eliminare quei "difetti", quali sprechi, lentezze, incoerenze che hanno accompagnato l'operare pubblico ed hanno minato il grado di fiducia dei cittadini nella stessa P.A.

Il Decreto Legislativo n. 33/2013 ha introdotto in particolare nuovi e rilevantissimi obblighi di pubblicazione che si estendono all'intera attività della P.A. e si ripercuotono sulla stessa organizzazione degli enti. La trasparenza vuole essere uno strumento importante e trasversale per misurare i valori di una organizzazione nonché per recuperare il grado di fiducia dei cittadini e delle imprese sul suo operato.

Nell'ottica sopra esposta, la trasparenza è diventata una strategia e uno strumento fondante che deve affermarsi come cultura e pratica diffusa di un'organizzazione efficiente ed efficace ma è intesa anche come uno degli strumenti principali di prevenzione dei fenomeni corruttivi.

In tale contesto la trasparenza ha esteso il proprio campo di operatività e, infatti, di poco successiva è la L. 114/2014 (di conversione del D.L. 90/2014) che, in sede di conversione del decreto legge, ha esteso l'ambito di applicazione soggettiva degli obblighi in materia di trasparenza individuati dal D.lgs. 33/2013 - "[...] limitatamente all'attività di pubblico interesse disciplinata dal diritto nazionale o dell'Unione Europea [...]" - alle società e agli altri enti di diritto privato che esercitano funzioni amministrative, attività di produzione di beni e servizi a favore delle amministrazioni pubbliche o di gestione di servizi pubblici, sottoposti a controllo, ai sensi dell'art. 2359 del codice civile, da parte di pubbliche amministrazioni.

Data la funzione preventiva svolta dalla trasparenza in tema di anticorruzione, ne consegue che le misure, i modi e le iniziative per l'adempimento degli obblighi di pubblicazione, ivi comprese le misure organizzative e le procedure tecniche volte ad assicurare la regolarità e la tempestività dei flussi informativi, sono definite in un'ottica di integrazione con le misure e gli interventi del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione.

In quest'ottica, Virgilio S.r.l. intende includere nel proprio modello qualità gli obblighi in materia di trasparenza ed ha adottato a tale proposito il presente Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità (P.T.T.I.) 2016-2018, come previsto dall'art. 10 del suindicato D.lgs. n. 33/2013, quale specifica sezione del proprio P.T.P.C.

Il Piano della Trasparenza di Virgilio S.r.l. è stato redatto nell'osservanza di quanto previsto, dalla delibera CIVIT n. 50/13 "Linee Guida per l'aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2014 – 2016", sulla base delle Linee guida emanate dall'ANAC con determinazione n. 8 del 17 giugno 2015 e, infine, tenendo conto del successivo comunicato dell'ANAC del 13 luglio 2015.

7.2 Organizzazione e funzioni dell'Azienda

La società Virgilio S.r.l., si distingue da un punto di vista organizzativo per i seguenti elementi:

- Visto il limitato numero di dipendenti ha un organigramma articolato in servizi;
- Ha una dotazione organica flessibile;
- Ha realizzato una gestione informatizzata generale delle lavorazioni e dei documenti ed ha un protocollo informatizzato.

7.3 Lo stato di attuazione delle disposizioni recate dal D.lgs. 33/2013

Nel corso del 2016, in ottemperanza a quanto disposto dal D.lgs. 33/2013 sono state effettuate le seguenti azioni riconducibili alle seguenti tre linee operative:

- Attuazione delle disposizioni di cui al Decreto Legislativo n. 33/2013 mediante modifiche apportate al sito internet della società;
- Introduzione della sezione Società Trasparente nel sito internet http://www.virgiliosrl.eu/.
 Per dare attuazione al suddetto disposto normativo è stata inserita nella home page del sito istituzionale dell'Azienda una apposita sezione denominata "Società Trasparente". Al suo interno, organizzati in sottosezioni, sono contenuti i dati, informazioni ed i documenti oggetto di pubblicazione obbligatoria, in coerenza con quanto previsto dall'allegato A) al D.lgs. 33/2013 e con le indicazioni afferenti le società partecipate previste dalla Deliberazione CIVIT n. 50/2013 e della Determinazione ANAC n. 8/2015;
- Attivazione della nuova sezione Società Trasparente, prevista dal più volte citato Decreto Legislativo n. 33 del 14 marzo 2013.

Per dare attuazione alle disposizioni del più volte citato D.lgs. 33/2013 sono stati realizzati interventi tecnici che hanno consentito la gestione dei processi di pubblicazione nella sezione Società Trasparente dei dati, informazioni e documenti in particolare previsti da taluni articoli del medesimo decreto.

Nel contempo sono state realizzate attività formative e di addestramento del personale atte a consentire la piena conoscenza dei diversi istituti.

È stato poi predisposto il seguente atto finalizzato alla formalizzazione delle responsabilità per l'assolvimento dei suddetti obblighi di pubblicazione:

- Delibera del Consiglio di Amministrazione del 29/03/2016 con il quale viene nominato Responsabile della Trasparenza (R.T.) e Responsabile della Prevenzione della Corruzione (R.P.C.) il Dr. Gianluca Pellegrini.

7.4 Procedimento di elaborazione ed adozione del Programma

Nel modello organizzativo approvato, come di seguito riportato al par. 7.7, sono definiti ed individuati i soggetti coinvolti, le loro competenze e responsabilità nonché le modalità di gestione e di aggiornamento della sezione "Società Trasparente" del sito web di Virgilio S.r.l.

Il presente Programma è stato predisposto dal Responsabile della Trasparenza e presentato all'Organo Amministrativo Aziendale per approvazione.

7.5 Iniziative di comunicazione della Trasparenza

Le attività di promozione e diffusione dei contenuti del Programma sono volte a favorire l'effettiva conoscenza ed utilizzazione dei dati che Virgilio S.r.l. pubblica e la partecipazione degli stakeholder interni ed esterni alle iniziative per la trasparenza e l'integrità realizzate.

Nella tabella che segue si propongono alcune possibili misure per favorire la promozione dei contenuti del Programma triennale:

Misure di diffusione	Destinatari
Formazione in materia di trasparenza ed integrità	Dipendenti
Aggiornamenti via e-mail (anche personalizzate in base all'ufficio di appartenenza o all'attività svolta) sul livello di attuazione del Programma e sulle buone pratiche raggiunte	Dipendenti
Pubblicazione di contenuti aventi ad oggetto iniziative in materia di trasparenza e integrità sulla intranet	Dipendenti
Aggiornamenti pubblicati sul sito istituzionale in materia di trasparenza	Dipendenti e Stake- holder esterni

7.6 Organizzazione e risultati attesi delle Giornate della Trasparenza

Le Giornate della trasparenza, espressamente previste dall'art. 10, comma 6 del D.lgs. 33/2013, sono strumenti di coinvolgimento degli stakeholder per la promozione e la valorizzazione delle trasparenza nelle pubbliche amministrazioni. Esse rappresentano un momento di confronto e di ascolto per conseguire due degli obiettivi fondamentali della trasparenza:

- La partecipazione dei cittadini per individuare le informazioni di concreto interesse per la collettività degli utenti;
- Il coinvolgimento dei cittadini nell'attività della Società al fine di migliorare la qualità dei servizi e il controllo sociale.

Le Giornate saranno organizzate come incontri caratterizzati in termini di massima "apertura" ed ascolto verso l'esterno. Destinatari saranno gli interlocutori principali dell'azienda: amministrazioni comunali socie, cittadini, utenti dei servizi erogati, associazioni di rappresentanza delle categorie sociali, economiche, professionali, del volontariato, dei consumatori e dei lavoratori.

Virgilio S.r.l. intende realizzare giornate della trasparenza incentrate sull'illustrazione e discussione, insieme alla cittadinanza, dei risultati raggiunti. Tali giornate saranno organizzate in maniera tale da favorire la massima partecipazione dei soggetti potenzialmente interessati (anche individuando singole categorie di stakeholder, in relazione a specifiche tematiche), prevedendo adeguati spazi per il dibattito, al fine di raccogliere proficuamente indicazioni e suggerimenti.

7.7 Processi e Ruoli per l'attuazione del Programma

Il modello organizzativo per l'attuazione e gestione del Programma si articola come descritto nei seguenti sotto paragrafi.

7.7.1 I soggetti e le competenze

I soggetti coinvolti nella progettazione e aggiornamento dei dati previsti nella sezione Società Trasparente del sito sono individuati, in piena concordanza ed omogeneità con la struttura dei Referenti della prevenzione della corruzione (rif. cap. 4):

- Nel Consiglio di Amministrazione quale organo di indirizzo amministrativo, che promuove la cultura della responsabilità per il miglioramento della trasparenza e dell'integrità;
- Nel Responsabile della Trasparenza che cura il coordinamento, monitoraggio e controllo della gestione della sezione Società Trasparente ed a tal fine promuove e cura il coinvolgimento delle strutture interne dell'azienda, raccoglie tutti i dati necessari e laddove possibile provvede direttamente alla pubblicazioni rispettando i principi di tempestività, regolarità, semplicità di consultazione, comprensibilità, omogeneità, facile accessibilità e riutilizzabilità delle informazioni pubblicate. Il Responsabile della Trasparenza costituisce il referente del processo di realizzazione di tutte le iniziative volte, nel loro complesso, a garantire un adeguato livello di trasparenza;
- Nel Responsabile di Struttura e funzionalmente dipendenti Referenti dei Servizi per le rispettive materie ad attuare la gestione della pubblicazione secondo un principio organizzativo di content management; gli stessi hanno la responsabilità di garantire il rispetto degli oneri di pubblicazione e di trasparenza concernenti ciascuna specifica tematica ovvero devono interfacciarsi con il responsabile della trasparenza per adempiere tempestivamente agli obblighi di pubblicazione.

7.7.2 Inserimento dati, informazioni e documenti

L'inserimento dei dati, delle informazioni e dei documenti nell'apposita sezione "Società Trasparente" del sito istituzionale della Virgilio S.r.l. avverrà con modalità, ove possibile, decentrata.

Ai Referenti della pubblicazione verranno attribuite apposite credenziali per l'accesso e l'utilizzo degli strumenti di pubblicazione e successivo aggiornamento/monitoraggio.

Di seguito sono presentati tutti gli obblighi di pubblicazione organizzati in sezioni corrispondenti alle sezioni del sito "Società Trasparente" previste dal D.lgs. 33/2013 in coerenza con quanto previsto dalla deliberazione n. 50/2013 del CIVIT, oltre Servizi competenti alla pubblicazione.

Sezione	Sottose- zione	Contenuto	Tempistica della pubblicazione	Durata della pub- blicazione	Servizio Responsa- bile della pubblica- zione
Disposi- zioni gene- rali	Programma per la tra- sparenza e l'integrità	Testo del PTTI Approvazione dell'organo competente	Annuale, secondo la previsione per la quale ogni anno il Programma deve essere aggiornato. Entro 30 gg. dalla data di approvazione	5 anni	Affari Generali

Sezione	Sottose- zione	Contenuto	Tempistica della pubblicazione	Durata della pub- blicazione	Servizio Responsa- bile della pubblica- zione
	Attesta- zioni OIV o struttura analoga	Verifica completezza della pubblicazione a cura dell'OIV o, in mancanza, del RT	Annuale	5 anni	Affari Generali
	Atti gene- rali	Statuto Contratto di Servizio Codice Etico	Entro 30 giorni dall'approvazione. In caso di modifica si provvede tempe- stivamente alla pubblicazione dei testi aggiornati	5 anni	Affari Generali
	Oneri infor- mativi per cittadini ed imprese	Non applicabile	Non applicabile	Non appli- cabile	Non applicabile
	Scadenzia- rio obblighi ammini- strativi	Non applicabile	Non applicabile	Non appli- cabile	Non applicabile
	Burocrazia zero	Non applicabile	Non applicabile	Non appli- cabile	Non applicabile
Organizza- zione	Organi di indirizzo poli- tico/ammi- nistrativo	Dati degli Amministratori: Atto di nomina Curriculum vitae Dichiarazione in materia di inconferibilità ed incompatibilità Compensi di qualsiasi naturale connessi alla carica ivi comprese gli importi per viaggi e spese. Dati relativi all'assunzione di altre cariche presso enti pubblici o privati e i relativi compensi Dichiarazione dei redditi e situazione patrimoniale relativa anche al coniuge ed ai parenti fino al secondo grado qualora acconsentano)	Entro 30 gg. dalla nomina ad esclu- sione della dichiara- zione dei rediti e si- tuazione patrimo- niale che presenta cadenza annuale entro il 15 novem- bre di ogni anno	Durata 3 anni dalla cessa- zione dell'inca- rico. Salvo, per la situa- zione pa- trimoniale che per- mane fino alla cessa- zione dell'inca- rico.	Affari Generali
	Sanzioni per man- cata comu- nicazione dei dati	Provvedimenti sanzionatori	Tempestivo. Entro 15 gg. dalla comu- nicazione	5 anni	Amministratore De- legato
	Rendicon- tazione gruppi con- sigliari	Non applicabile	Non applicabile	Non appli- cabile	Non applicabile

Sezione	Sottose- zione	Contenuto	Tempistica della pubblicazione	Durata della pub- blicazione	Servizio Responsa- bile della pubblica- zione
	Articola- zione degli uffici	Organigramma aggiornato con Indicazione Responsabili e componenti degli Uffici Funzionigramma aggiornato	Una tantum. In caso di modifica si provvede tempestivamente alla pubblicazione dei testi aggiornati.	5 anni	Affari Generali
	Telefono e posta elet- tronica	Indicazione dei numeri di te- lefono e delle caselle di Po- sta Elettronica anche certifi- cata cui il cittadino possa ri- volgersi per richieste in or- dine ai compiti istituzionali	Una tantum. In caso di modifica si provvede tempestivamente alla pubblicazione dei testi aggiornati.	5 anni	Sistemi Informativi
Consulenti e collabo- ratori	Consulenti e collabora- tori	Indicazione degli estremi dell'atto di conferimento con specifico riferimento all'oggetto, alla durata, al compenso pattuito per l'incarico ed al liquidato. Inserimento del CV del collaboratore e/o consulente. Dichiarazione di incompatibilità e inconferibilità	Tempestivo. Entro 3 gg. dalla sottoscri- zione del contratto	3 anni successivi alla cessa- zione dell'inca- rico	Provveditorato
	Incarichi ammini- strativi di vertice	Non applicabile	Non applicabile	Non appli- cabile	Non applicabile
	Dirigenti	Non applicabile	Non applicabile	Non appli- cabile	Non applicabile
	Dotazione organica	Costo annuale complessivo del personale suddiviso per qualifiche ed aree professio- nali	Annuale entro 30 giorni dall'approvazione del bilancio.	5 anni	Affari Generali
Personale	Personale non a tempo in- determi- nato	Elenco dei titolari dei contratti a tempo determinato, con l'indicazione delle diverse tipologie di rapporto, della distribuzione di questo personale tra le diverse qualifiche e aree professionali Costo annuale complessivo del personale suddiviso per qualifiche ed aree professionali	Tempestivo	5 anni	Affari Generali
	Tassi di as- senza	Indicazione aggregata del tasso di assenza del perso- nale	Trimestrale art.16 c.3 D.lgs. 33/13	5 anni	Bilancio e Finanza
	Contratta- zione col- lettiva	Contratto collettivo nazio- nale di riferimento	Tempestivo	5 anni	Affari Generali
	Contratta- zione Inte- grativa	Se intervenuta	Annuale	5 anni	Affari Generali

Sezione	Sottose- zione	Contenuto	Tempistica della pubblicazione	Durata della pub- blicazione	Servizio Responsa- bile della pubblica- zione		
	OIV	Non Nominato	Non Nominato	Non No- minato	Non Nominato		
Bandi di concorso	Bandi di concorso	Bandi di concorso per il re- clutamento, a qualsiasi ti- tolo, di personale presso l'amministrazione	Tempestivo	5 anni	Affari Generali		
Perfor- mance		Sezio	ne non applicabile				
Enti con- trollati		Sezio	ne non applicabile				
Attività e	Tipologie di procedi- mento	Link Servizi Regolamento dei servizi cimiteriali Scheda dei procedimenti relativi alle concessioni cimiteriali Link Piano Tariffario	Una tantum. In caso di modifica si provvede tempestivamente alla pubblicazione dei materiali aggiornati. Entro 30 giorni da pubblicazione nuovo dato	5 anni	Gestione e Regola- zione Cimiteriale		
procedi- menti	Monitorag- gio tempi di procedi- mento	Non applicabile	Non applicabile	Non appli- cabile	Non applicabile		
	Dichiara- zione sosti- tutiva e ac- quisizione d'ufficio dei dati	Non applicabile	Non applicabile	Non appli- cabile	Non applicabile		
Provvedi-	Provvedi- menti dell'organo di indirizzo politico	Elenco delibere del CdA. Per ciascuno dei Provvedimenti la scheda sintetica riporta contenuto, oggetto, estremi relativi a principali contenuti dell'atto	Semestrale	5 anni	Affari Generali		
menti	Provvedi- mento del Dirigente Ammini- strativo	Non applicabile	Non applicabile	Non appli- cabile	Non applicabile		
Controlli sulle im- prese		Sezione non applicabile					

Sezione	Sottose- zione	Contenuto	Tempistica della pubblicazione	Durata della pub- blicazione	Servizio Responsa- bile della pubblica- zione
Bandi di gara e con- tratti	Bandi di gara e con- tratti	Avvisi di preinformazione Delibere a contrarre Avvisi sui risultati della procedura di affidamento Avvisi, bandi, inviti Albo fornitori qualificato Registro contratti	Tempistiche e mo- dalità di pubblica- zione come da d.lgs. 163/2006	5 anni	Provveditorato
		File .xml L. 190/2012	Tempestivo	5 anni	Bilancio e Finanza
Sovven- zioni, con- tributi, sus- sidi, van- taggi eco- nomici	Atti di con- cessione	Vantaggi economici per si- tuazioni di indigenza gestiti direttamente dai Comuni Soci	Non applicabile	Non appli- cabile	Non applicabile
	Bilancio consuntivo	Bilancio consuntivo	Annuale	5 anni	Bilancio e Finanza
Bilanci	Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bi- lancio	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile
Beni Im-	Patrimonio Immobi- liare	Non applicabile (non vi è patrimonio immobiliare di proprietà)	Non applicabile	Non appli- cabile	Non applicabile
mobili e gestione patrimonio	Canoni di locazione o affitto	Pubblicazione tariffe deliberate dal Comuni soci Indicazione del canone di concessione demaniale	Annuale	5 anni	Bilancio e Finanza
Controlli e	Controlli e	Rilievi del Collegio dei Sin- daci	Non applicabili	Non appli- cabili	Non applicabili
rilievi sull'Ammi- nistrazione	rilievi sull'Ammi- nistrazione	Rilievi della Corte dei Conti	Entro 30 giorni dalla comunica- zione	5 anni	Affari Generali
	Carta ser- vizi e stan- dard qua- lità	Carta servizi Standard di qualità dei servizi (allegato a contratto di servizio)	Tempestivo	5 anni	Affari Generali
Servizi ero-	Class action	Sintetica indicazione del nu- mero e delle tipologie di class action	Annuale	5 anni	Affari Generali
	Costi con- tabilizzati	Link al Bilancio	Annuale ad approvazione bilancio	5 anni	Bilancio e Finanza
	Tempi medi ero- gazione servizi	Tempi medi erogazione ser- vizi	Annuale	5 anni	Nucleo Operativo Cimiteriale

Sezione	Sottose- zione	Contenuto	Tempistica della pubblicazione	Durata della pub- blicazione	Servizio Responsa- bile della pubblica- zione
	Lista attesa	Lista attesa per erogazione servizi	Semestrale	5 anni	Nucleo Operativo Cimiteriale
Dagamenti	Indicatore di tempe- stività dei pagamenti	Indicazione media in gg na- turali di pagamento dei for- nitori	Annuale	5 anni	Bilancio e Finanza
Pagamenti dell'Ammi- nistrazione	Iban e pa- gamenti in- formatici	Estremi ed indicazioni per effettuare pagamenti nei confronti dell'Azienda	Una tantum. In caso di modifica si provvede tempestivamente alla pubblicazione dei materiali aggiornati	5 anni	Bilancio e Finanza
Opere pubbliche	Opere pub- bliche	Link Programma Triennale Opere Pubbliche	Annuale	5 anni	Gestione e Sviluppo del Patrimonio Edi- lizio
Pianifica- zione e go- verno del territorio	Pianifica- zione e go- verno del territorio	Non applicabile	Non applicabile	Non appli- cabile	Non applicabile
Informa- zioni am- bientali	Informa- zioni am- bientali	Non applicabile	Non applicabile	Non appli- cabile	Non applicabile
Strutture sanitarie private ac- creditate	Strutture sanitarie private ac- creditate	Non applicabile	Non applicabile	Non appli- cabile	Non applicabile
Interventi straordi- nari e di emergenza	Interventi straordinari e di emer- genza	Non applicabile	Non applicabile	Non appli- cabile	Non applicabile
Altri conte-	Corruzione	Nomina RPC PTPC Atto di approvazione PTPC da parte del CdA Relazione del RPC sullo stato di attuazione del PTPC Nomina RT (se diverso da RPC)	Tempestiva per le nomine; annuale per Piano e Rela- zione	5 anni	Amministratore Delegato
nuti	Accesso ci- vico	Modelli per richieste di accesso civico e attivazione potere sostitutivo	Tempestivo	5 anni	Affari Generali
	Accessibi- lità e Cata- logo di dati, metadati e banche dati	Anagrafe dei defunti dei Co- muni Soci	Tempestivo	5 anni	Sistemi Informativi
	Dati ulte- riori	Se applicabile	Se applicabile	Se appli- cabile	Se applicabile

7.7.3 Le attività di Monitoraggio e Controllo

La Struttura organizzativa di supporto al Responsabile della Trasparenza svolgerà la funzione di controllo dell'effettiva attuazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente da parte dei Responsabili e Referenti, predisponendo apposite segnalazioni in caso di riscontrato mancato o ritardato adempimento.

Tale controllo verrà attuato:

- Con il Piano triennale di Prevenzione della Corruzione;
- Attraverso appositi controlli a campione mensili, a verifica dell'aggiornamento delle informazioni pubblicate;
- Attraverso il monitoraggio effettuato in merito al diritto di accesso civico (art. 5 D.lgs. 33/2013).

Per ogni informazione pubblicata verrà verificata:

- La qualità;
- L'integrità;
- Il costante aggiornamento;
- La completezza;
- La tempestività;
- La semplicità di consultazione;
- La comprensibilità;
- L'omogeneità;
- La facile accessibilità;
- La conformità ai documenti originali in possesso della Società;
- La presenza dell'indicazione della loro provenienza e la riutilizzabilità.

In sede di aggiornamento annuale del PTTI verrà rilevato lo stato di attuazione delle azioni previste dal Programma stesso ed il rispetto degli obblighi di pubblicazione.

7.7.4 Misure per assicurare l'efficacia dell'Accesso Civico

In particolare, per quanto concerne l'accesso civico, è già attivo sul sito nella pagina di presentazione della Sezione Società Trasparente, uno spazio informativo nel quale vengono date istruzioni sulle modalità di utilizzo di questo istituto da parte dei cittadini.

7.8 Le iniziative previste

La Società, ha già ampiamente ottemperato alle disposizione del D.lgs. 33/2013 in materia di trasparenza attraverso la pubblicazione nella sezione del portale istituzionale "Società Trasparente" dei dati, informazioni e documenti obbligatori, nonché di altre informazioni che, pur non essendo obbligatorie, sono state ritenute utili per una maggiore consapevolezza, da parte del cittadino, delle molteplici attività svolte da Virgilio S.r.l.

Infatti la conoscenza delle funzioni proprie dell'Azienda, nonché delle modalità di gestione delle risorse pubbliche e delle iniziative e dei progetti realizzati, è presupposto indispensabile per il pieno esercizio dei diritti civili e politici da parte del cittadino utente, che solo attraverso una corretta e completa informazione potrà agire in modo consapevole.

A seguito dell'adozione del presente PTTI ed ai fini della sua eventuale integrazione o rimodulazione, si provvederà, una volta definite ed attivate le procedure da parte dell'organismo competente, all'organizzazione di un momento di presentazione ai cittadini ed agli stakeholder, così come indicato in precedenza nelle apposite giornate della trasparenza.

Nel prosieguo sono definite nel dettaglio tutte le iniziative che saranno realizzate per la sua attuazione e diffusione attraverso apposito cronogramma

7.8.1 Anno 2016

Iniziativa/Attività	Modalità di attuazione	Tempi di attuazione	Struttura respon- sabile	Strumenti di verifica
Mantenimento ed aggiorna- mento pubblicazioni nella Se- zione Società Trasparente	Pubblicazione dati informa- zioni e documenti nella se- zione Società Trasparente	Continua- tivo	Responsabile di Struttura e Refe- renti dei Servizi	Relazione finale
Attività di controllo e monito- raggio	Monitoraggio	Mensile	Responsabile Tra- sparenza	Report fi- nale
Controlli e sanzioni	Accesso civico e controlli interni	Continua- tivo	Responsabile Tra- sparenza	Relazione finale
Realizzazione Giornate della Tra- sparenza	Incontri, seminari, eventi	Entro di- cembre 2016	Responsabile Tra- sparenza	Relazione finale

7.8.2 Anno 2017

Iniziativa/Attività	Modalità di attuazione	Tempi di attuazione	Struttura respon- sabile	Strumenti di verifica
Mantenimento ed aggiorna- mento pubblicazioni nella Se- zione Società Trasparente	Pubblicazione dati informa- zioni e documenti nella se- zione Società Trasparente	Continua- tivo	Responsabile di Struttura e Refe- renti dei Servizi	Relazione finale
Attività di controllo e monito- raggio	Monitoraggio	Mensile	Responsabile Tra- sparenza	Report fi- nale
Controlli e sanzioni	Accesso civico e controlli in- terni	Continua- tivo	Responsabile Tra- sparenza	Relazione finale
Realizzazione Giornate della Tra- sparenza	Incontri, seminari, eventi	Entro di- cembre 2017	Responsabile Tra- sparenza	Relazione finale

7.8.3 Anno 2018

Iniziativa/Attività	Modalità di attuazione	Tempi di attuazione	Struttura respon- sabile	Strumenti di verifica
Mantenimento ed aggiorna- mento pubblicazioni nella Se- zione Società Trasparente	Pubblicazione dati informa- zioni e documenti nella se- zione Società Trasparente	Continua- tivo	Responsabile di Struttura e Refe- renti dei Servizi	Relazione finale
Attività di controllo e monito- raggio	Monitoraggio	Mensile	Responsabile Tra- sparenza	Report fi- nale
Controlli e sanzioni	Accesso civico e controlli in- terni	Continua- tivo	Responsabile Tra- sparenza	Relazione finale
Realizzazione Giornate della Tra- sparenza	Incontri, seminari, eventi	Entro di- cembre 2018	Responsabile Tra- sparenza	Relazione finale

8. Codice Etico

Virgilio S.r.l. ha adottato già con delibera del C.d.A. del 06/09/2016 il codice etico aziendale.

9. Tutela

Sulla base del Piano Nazionale anticorruzione che riserva uno spazio importante alla tutela del dipendente che effettua segnalazioni di illecito, ogni amministrazione e ogni società partecipata deve prevedere al proprio interno canali riservati e differenziati per ricevere le segnalazioni, "[...] la cui gestione deve essere affidata ad un ristrettissimo nucleo di persone [...]".

Altra cautela consiste poi nel "[...] prevedere codici sostitutivi dei dati identificativi del denunciante e predisporre modelli per ricevere informazioni utili per individuare gli autori della condotta illecita e le circostanze del fatto [...]".

Vengono inoltre previsti, per evitare ritorsioni o rappresaglie, obblighi di riservatezza a carico di tutti coloro che ricevono o vengono a conoscenza della segnalazione e di coloro che successivamente venissero coinvolti nel processo di gestione della segnalazione.

Questi meccanismi di tutela vanno divulgati attraverso una adeguata informazione, per evitare il fenomeno delle mancate segnalazioni dovute al timore di subire conseguenze pregiudizievoli.

Nel corso del 2016 Virgilio S.r.l. adotterà una apposita politica di gestione della tutela in coerenza con quanto definito dai Comuni soci.

10. Formazione

Gli operatori che, direttamente o indirettamente, svolgono un'attività all'interno delle aree indicate nel PTPC come a più elevato rischio di corruzione, partecipano ad un programma formativo sulla normativa relativa alla prevenzione e repressione della corruzione e sui temi della legalità.

Tale percorso di formazione definito d'intesa con l'RPC, dovrà accrescere le competenze e lo sviluppo del senso etico e, quindi, potrà riguardare le norme penali in materia di reati contro la pubblica amministrazione ed in particolare i contenuti della L. 190/12.

I Referenti per la prevenzione comunicano ogni anno all'RPC i nominativi dei dipendenti che andranno formati e organizzano presso le rispettive strutture degli incontri.

L'RPC da riscontro di tali attività ai Responsabili della Prevenzione della Corruzione dei Comuni Soci.

L'RPC ed RT

f.to Gianluca Pellegrini